



UN LIBRO IN RETE

Bangladesh Inferno di delizie

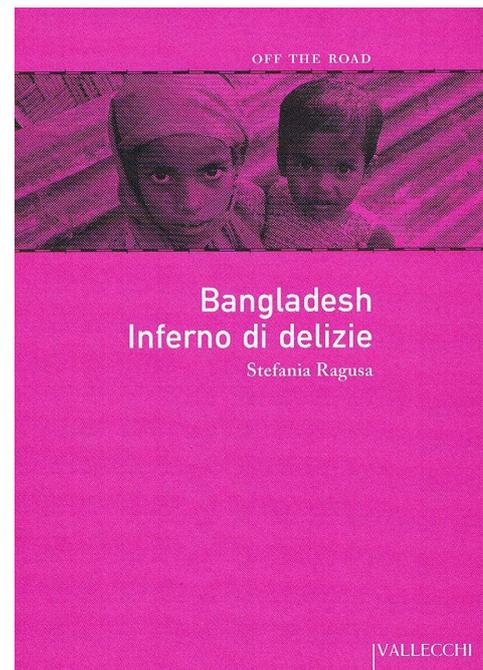
Vallecchi editore

Stefania Ragusa

giornalista, autrice del libro

Roberto Virgili

psicologo, viaggiatore



VENERDI' 17 APRILE 2009 ORE 20.30

Sala Riunioni **COOP** VENETO sc

Via Roma 21/a - Recoaro Terme (VI)

*La serata terminerà con un buffet offerto da **COOP** VENETO*

Per info: www.guanxinet.it - info@guanxinet.it tel. 0445 406758 - fax 0445 408485

Il libro di Stefania Ragusa è un racconto di viaggio in un paese che il turismo di massa non ha ancora raggiunto ma che il Marco Polo islamico Ibn Battuta ha definito *un inferno pieno di delizie*: è dunque un luogo dove un vero viaggiatore dovrebbe affrettarsi ad andare, *before the tourists come*.

Il Bangladesh è un paese povero e con molti problemi di cui i media italiani si occupano poco ma che forse meriterebbe una considerazione diversa. Per diverse ragioni. Primo, perché umanamente ed economicamente è sempre più “vicino” a noi: tra clandestini e regolari, almeno 80.000 cittadini bangladesi vivono in Italia e sono numerosissime le aziende italiane, soprattutto di vestiti e di ceramica, che hanno decentrato lì la loro produzione. Poi, per la sua bellezza e la sua unicità: il Bangladesh galleggia su un delta immenso e volubile, continuamente esposto alla forza distruttrice dell’acqua e rinnovato dalla sua potenza creatrice. Ha una natura spettacolare ed ecosistemi unici al mondo, minacciati purtroppo dall’incuria dell’uomo e da discutibili politiche di sviluppo. Inoltre, sebbene anagraficamente giovane, vanta una storia antica ed affascinante, testimoniata da opere d’arte, tradizioni e letteratura. Infine, perché in tempi come quelli che stiamo attraversando, ritmati da un’attenzione maniacale, quasi isterica a tutto quello che viene etichettato come islamico, dimenticarsi del Bangladesh è un vero paradosso. Oltre ad essere uno degli stati musulmani più popolosi del pianeta, è uno dei più particolari, sia per le dinamiche che hanno portato alla sua “creazione” - è nato infatti dalla difesa dell’identità culturale e linguistica e dal rifiuto del dogma che fu, a suo tempo, il presupposto per l’invenzione del Pakistan, cioè la natura aggregante e transculturale della religione musulmana - che per la sua anima pluralista e tollerante: sin dall’avvio dell’islamizzazione, nel Bengala, la fede in Allah si è intrecciata con Induismo, Buddismo, Cristianesimo e culti popolari, acquisendo un carattere di grande apertura. Negli ultimi tempi, tuttavia, l’onda lunga del terrorismo e della strumentalizzazione della fede ha fatto la sua comparsa anche qui, creando allarme e preoccupazione e costringendo i bangladesi a vivere due anni di stato d’emergenza e di governo militare.

*Parteciperà alla serata l'associazione **Il Filodijuta** (www.filodijuta.it),
presente in Bangladesh con progetti di cooperazione internazionale
a tutela del diritto all'istruzione attraverso la realizzazione di "scuole di villaggio"
rivolte a bambini che riversano in difficili condizioni sociali ed economiche.*

**Questo libro sostiene “Progetto Sorriso nel Mondo”
per informazioni: www.progettosorrisonelmondo.org**

Stefania Ragusa, giornalista professionista, fa parte della redazione di “Glamour” e collabora con varie testate. Ha lavorato con fotografi famosi come Steve McCurry e Guido Harari, col quale ha pubblicato il libro fotografico *Khulna, Bangladesh*. Roberto Virgili, psicologo, viaggiatore, appassionato di letteratura di viaggio, è responsabile del Caffè letterario e delle attività culturali dell'Angolo dell'Avventura di Vicenza, collabora con il Caffè letterario dell'Angolo di Roma e ha realizzato numerose prime di viaggio, in particolare sulla Via della Seta.